

“DIO E’ CON NOI!” Santo Natale 2023



INDICE

1	Copertina	Una vita insieme al Bedo	6
2	Il Mio Augurio di Natale	Interessa l'inclusione...?	7
3	- Tre Centenari a Ponte - Cara amica Rosina - In Cammino con i giovani	Come prevenire la violenza	8
4	Ben arrivato Don Luciano	Promesse del Vice-sindaco	9
5	- Ben Arrivato Don Luciano - Circolo del Martedì 2025	Programma Festività Natalizie	10

NATALE...DIO E' CON NOI!

Come formulare gli auguri di Buon Natale ai parrocchiani? Non è semplice eppure ci provo con un cuore colmo di gratitudine al Signore che mi ha chiamato, già da un paio di mesi, ad amare questo popolo di persone.

Se nella Notte Santa potessi fare il giro della parrocchia, suonare a tutti i campanelli, parlare a tutti i citofoni, gridare dalle strade sotto ogni finestra illuminata, vorrei dire semplicemente così: "Buon Natale, brava gente! Il Signore è sceso in questo mondo disperato". All'anagrafe umana si è fatto registrare con un nome che è tutto un programma: **Emmanuele!** Che vuol dire: **Dio con noi.** E da quando è venuto ad abitare in mezzo a noi, non se ne è più andato: ancora non si è stancato di starsene quaggiù. Non ho augurio migliore da fare, se non questo: che tutti, in questo Natale, o quando Dio vorrà, possano incontrare il suo Figlio fatto uomo, Gesù Cristo.

A quanti più abitualmente cercano di vivere da credenti in Cristo auguro che si rinnovi la bellezza di questo incontro, così che grazie alla loro testimonianza, anche altri siano aiutati a vivere questo incontro.

A quanti, davanti al «segno ammirabile» del presepio, come lo ha chiamato papa Francesco, sentono magari un po' di nostalgia o provano un'ammirazione, auguro di fissare gli occhi sul Bambino e di sentire nel profondo del cuore il suo invito a incontrarlo e seguirlo nella vita di ogni giorno.

A quanti vivono nella sofferenza e nella malattia, nel buio e nel dramma della vita, auguro quella luce e quella speranza che Gesù Cristo, dalla mangiatoia nella quale è stato deposto come povero tra i poveri, manifesta all'uomo e al mondo.

E che cosa augurare a quanti hanno nel cuore e nella mente altri interessi, altre preoccupazioni,

altri modi di vedere la vita, il mondo, il senso delle cose... rispetto a ciò che propone Gesù Cristo, e che possono sentirsi persino infastiditi dal Natale? Auguro loro di essere sorpresi dal sentimento di una gioia inattesa e inspiegabile. Il mistero del Natale c'insegna che la storia di Dio con gli uomini si stava realizzando proprio lì dove nessuno guardava: in una mangiatoia a Betlemme.

"Buon Natale, amico mio: non avere paura. La speranza è stata seminata in te. Un giorno fiorirà. Anzi, uno stelo è già fiorito. E se ti guardi attorno, puoi vedere che anche nel cuore del tuo fratello, è spuntato un ramoscello turgido di attese. E in tutto il mondo, sopra la coltre di ghiaccio, si sono rizzati arboscelli carichi di gemme. Non avere paura, amico mio. Il Natale ti porta un lieto annunzio: Dio è sceso su questo mondo disperato. E sai che nome ha preso? Emmanuele, che vuol dire: Dio con noi. Coraggio, verrà un giorno in cui le tue nevi si scioglieranno, le tue bufere si placheranno, e una primavera senza tramonto regnerà nel tuo giardino, dove Dio, nel pomeriggio, verrà a passeggiare con te. Gesù che nasce, è il segno di una speranza che, nonostante tutto, si è già impiantata sul cuore della terra... e nel tuo cuore".

Queste parole del vescovo Tonino Bello, ci fanno guardare tutti al Natale ormai vicino con il cuore colmo di attesa e di speranza, perché un giorno nuovo si prepara per noi.

Il Natale che arriva ci aiuterà ad amare di più la nostra storia? A farci cercatori del bene che il Signore continua a seminare ma che i nostri occhi impigriti non sanno più vedere? A farci diventare coraggiosi nel denunciare il male e instancabili nel costruire con perseveranza il bene?

Spero davvero che questo Natale sia diverso, spero che Lui ci trovi attenti, desiderosi di accoglierlo e di rinascere. Che questo Natale sia tuo. Non lasciartelo rubare.

Natale è fare dono della nostra gioia di vivere. Anche se siamo limitati, anche se siamo consapevoli di essere fragili, Dio ci ha resi partecipi della sua missione. Abbiamo tante cose buone da donare. Carissimi, il Natale che auguro a me stesso e a tutti i parrocchiani è questo intimo stupore del nascere, dell'essere vivi, del potersi guardare con occhi nuovi e limpidi che generano speranza, dell'osare un passo fuori dal tunnel di ciò che ci chiude in noi stessi, per venire alla luce, in Cristo Gesù.

All'augurio per il Natale si aggiunge quello per il nuovo anno. Un anno che sta per iniziare alimenta sogni, attese e speranze. Un tempo che non possiamo sciupare né lasciare trascorrere invano. Ciascuno di noi ha un compito da svolgere, una missione da realizzare per il nuovo anno che inizia, che è quella di benedire, cioè di trovare e dire parole buone, scoprire e dire il bene della vita, il bene dell'uomo, il bene dei giorni. Volgiamo lo sguardo al bene di tutti e di ciascuno. Auguri: i migliori, quelli più belli.

Don Luciano Domeneghetti



Carissimi Pontesani

Quest'anno 2023, la nostra comunità si è arricchita di tre centenari.

Noi volontari della San Vincenzo de Paoli ci siamo recati nelle loro abitazioni per portare i nostri auguri e quelli del parroco. Siamo stati accolti con tanta cordialità dai festeggiati, dai famigliari, dai parenti e amici.

La signora Margherita Tradii ha tagliato il traguardo dei 100 anni il primo giugno.

Il tre luglio il signor Vincenzo Baldoni e il 16 novembre la signora Renata Pambianchi, che ha avuto la gioia di incontrare il nuovo parroco don Luciano. Ringraziamo le famiglie per l'accoglienza e auguriamo ancora tanti anni in salute e serenità come il giorno dei loro 100 anni.

Don Luciano Domeneghetti

Cara amica Rosina

In questo contesto desidero ricordare a tutti la cara amica Rosina, che alla vigilia dei suoi 99 anni portati splendidamente, ha concluso la sua vita terrena desiderando ardentemente la vicinanza della figlia Anna, che, sicuramente, le ha conservato un posto vicino a lei in Paradiso. Un forte abbraccio, cara amica del rosario vespertino recitato in chiesa, quasi fino all'ultimo dei tuoi giorni, da Luciana che ti ricorda sempre con immenso affetto e ti chiede di pregare ancora per tutti i tuoi compaesani di Ponte.

Luciana

In Cammino con i giovani

La nostra parrocchia offre una ricca proposta di iniziative rivolte ai più giovani. Quest'anno, il gruppo dei primi anni delle superiori (giovanissimi), si ritrova la Domenica sera a settimane alterne.

In questo cammino dal titolo "scegli la vita", ci guida un obiettivo: aiutare gli adolescenti, a crescere nella loro vita interiore per coltivare il grano buono seminato nel loro cuore, imparando a nutrirsi degli stessi sentimenti di Gesù Cristo (cf. Fil 2,5). Per fare questo abbiamo paragonato il nostro cuore a una foresta in cui crescono piante e arbusti buoni assieme a piante velenose. Le piante buone sono le virtù, le seconde i vizi. Nel nostro cuore esistono entrambi ed è come se avvenisse un combattimento dentro di noi. Il cammino, ormai avviato, si propone di prendere in esame alcuni vizi, vederne i tratti e dinamiche tipici per trovarne l'antidoto opposto. L'idea, ovviamente, è quella di fuggire il vizio e lasciarsi affascinare dalle virtù, così da poter imparare a scegliere non tanto quello che danneggia e intristisce il nostro cuore, e che subdolamente concede felicità momentanee; ma quello che alimenta, sostiene e rafforza la nostra vita. In questo cammino di ricerca di una vita virtuosa, auspichiamo che, alla luce della preghiera, emerga come tutto ciò che è gioia, umiltà, bellezza, provenga dal Dio-amore.

Il metodo usato nei diversi incontri varia tra momenti di condivisione e spiegazione, attività, preghiera, giochi, film, musica. Speriamo anche di poter avere presto la possibilità di proporre gite o ritiri. Ci siamo presi a cuore questi giovanissimi, ed un gruppo di ragazzi più grandi di loro si sta spendendo

con impegno nella preparazione e organizzazione. Anche per i ragazzi della fascia d'età 17-25 anni è attiva una importante iniziativa. Consiste in serate di approfondimento sulle principali tematiche della fede! In questa prima parte abbiamo ben approfondito gli aspetti più razionali che si possono porre a base e a premessa del nostro credere in Dio. Ebbene sì, abbiamo scoperto qualcosa che il nostro tempo non sembra considerare più come possibile: il dialogo "fede-ragione", il dialogo "teologia-scienza". Anzi, tale dialogo, è doveroso, non può non esserci, è estremamente affascinante e la Chiesa lo incoraggia! Il percorso sta avendo una buona partecipazione e proseguirà anche sulla base dei rimandi, provocazioni e domande che si riscontreranno durante il cammino.

È lodevole come tutti si siano messi in gioco volentieri nell'affrontare temi così importanti per la loro vita. Incoraggiamo i nostri giovani a proseguire, e sottolineiamo loro quanto siano preziosi cammini come questi che hanno come effetto, anzitutto, la costruzione di una fraternità più profonda. Il beneficio, anche se non lo si vede immediatamente, è per tutta la comunità.

d. Vito Milella

Ben arrivato tra noi, Don Luciano! ...a nome delle molte associazioni aderenti al **Comitato Vivere Insieme** e dell'**AVIS** comunale.

Il Comitato, di cui sono neo presidente, rappresenta la sintesi dell'associazionismo Pontesano, le cui attività variano dal volontariato sociale, sportivo, culturale, educativo.

Il Parroco, come rappresentante della parrocchia e della comunità religiosa è pertanto uno dei soggetti fondamentali del Comitato.

Pontelagoscuro, in questi anni, sta attraversando profondi cambiamenti, sociali ed economici.

Forse il cambiamento stesso può essere l'ennesima occasione per ricordarci certamente del paese che fu, che era e che è stato, ma anche di quello che è e magari del Pontelagoscuro che sarà! Senza proiezione nel futuro, la coesione sociale e territoriale che il Comitato ha profuso in questi anni andrebbe perduta.

Ed è proprio nella coesione sociale che vorrei chiedere a Don Luciano un occhio di riguardo! Da subito inizieremo a lavorare insieme per definire il programma delle prossime attività e manifestazioni che avranno l'obiettivo di coinvolgere sempre più persone.

Caro Don Luciano, Pontelagoscuro offre sfide importanti, ma anche persone straordinarie pronte ad aiutarLa !

Le rinnovo quindi il saluto di tutto il CVI e dell'AVIS comunale oltre ai più sinceri auguri per il nuovo incarico pastorale .

Sono certo che tutta la comunità di Pontelagoscuro saprà accoglierla con affetto e partecipazione.



Saluto di Benvenuto a Don Luciano

Don Luciano, a nome mio e dei soci del Circolo ACLI di Pontelagoscuro porgo un sentito saluto di benvenuto a Pontelagoscuro. Il Circolo ACLI è uno dei pochi luoghi di ritrovo di Pontelagoscuro. Nell'anno corrente al Circolo sono iscritti 145 soci di cui il 15% donne e l'85% uomini. Le attività ricreative e culturali che vi si svolgono sono ade-

quate alle l'età media degli iscritti che è abbastanza alta: si colloca attorno ai 68 anni.

Il Circo ACLI di Pontelagoscuro ha una storia molto particolare è infatti legata alla chiusura di una miniera di zolfo in un paese delle Marche nel 1952. Al fine di dare continuità lavorativa ai dipendenti, la Montecatini, proprietaria della Miniera, organizzò la migrazione di circa 300 famiglie dal paese di Cabernardi nelle Marche a Pontelagoscuro, dove era stato appositamente costruito un villaggio per ospitare gli emigranti marchigiani.

L'impatto di queste famiglie con i residenti di Pontelagoscuro non fu molto semplice, ma per risolvere questo problema divenne preziosa l'amorosa opera del parroco monsignor CAVALLINI che infondeva in questi immigrati la fiducia e la forza a perseverare nella convinzione di una futura convivenza serena tra Pontesani e Marchigiani. Monsignor CAVALLINI andò anche dalla dirigenza del Petrolchimico di Ferrara e alle ACLI provinciali di Ferrara che riuscirono a trovare le risorse finanziarie per realizzare, anche con l'aiuto volontario dei marchigiani, il cantiere per la realizzazione del Circolo.

Ben presto si notarono gli effetti positivi della presenza delle ACLI a Pontelagoscuro tanto che i locali del circolo dopo breve tempo si rivelarono insufficienti a soddisfare le necessità ricreative e sociali sia dei lavoratori come dei giovani. Il circolo infatti venne ampliato e divenne il punto di riferimento non solo degli immigrati ma anche di molti Pontesani. Oggi la composizione demografica di Ponte è molto diversa da quella di quei tempi ed il Circolo, con il suo Consiglio Direttivo, continua a garantire le finalità delle ACLI.

Il Consiglio Direttivo del Circolo intende mantenere il rapporto di collaborazione, solidarietà e fiducia che ha avuto con Don Silvano anche con lei, nuovo parroco.

Don Luciano, di nuovo Benvenuto alla Parrocchia di Pontelagoscuro e buon lavoro.



Carissimo don Luciano

A nome dell'UNITALSI le diamo il benvenuto nella parrocchia di San Giovanni Battista di Pontelagoscuro e le auguriamo una proficua azione pastorale nell'Unità Pastorale di Ponte, Barco e Casaglia.

L'UNITALSI e la parrocchia di Ponte hanno avuto un legame particolare sin dal 1954, quando è nata la Sottosezione Aziendale all'interno dello stabilimento petrolchimico. L'attività consiste nell'organizzare pellegrinaggi a Lourdes e Loreto, aiutando, anche con il sostegno economico delle Direzioni, le persone ammalate, ma in difficoltà economica. Tutti gli anni alla vigilia di Pasqua l'UNITALSI si svolge una S. Messa officiata dall'Arcivescovo per tutti i lavoratori, compatibilmente con le esigenze lavorative. Inoltre, in maggio, organizza la giornata dell'ammalato con S. Messa e pranzo nella salone parrocchiale. Dagli anni 70 la Sottosezione Aziendale ha sempre avuto il parroco di Pontelagoscuro come assistente spirituale: don Giuseppe Chiarini e don Silvano Bedin poi. Dal 2012, dopo la morte del presidente emerito Marino Passarelli, si è aggregata alla Sottosezione di Ferrara come Gruppo Aziendale, di cui io sono il coordinatore.

Tonino Savadori



Carissimo Don Luciano

Siamo qui noi della **Conferenza San Vincenzo de Paoli** della Parrocchia San Giovanni Battista di Pontelagoscuro ad accoglierla come Pastore e Guida. Insieme continueremo a pregare, a far visita a chi è solo, ammalato e a sostenere chi è in difficoltà come la nostra associazione ci suggerisce. Non siamo soli in questo servizio, ma ci sono tanti benefattori che ci aiutano a continuare le opere di Carità, con Amore, servendo Dio e il prossimo.

Le chiediamo di assisterci spiritualmente come lei sa fare.

Sono Lucio, coordinatore del gruppo alimentare della Caritas qui rappresentato dai volontari. Assieme a loro seguiamo ormai 140-145 nuclei familiari, per un totale di circa 600 persone, impegnandoci dal lunedì al giovedì per lo smistamento e la distribuzione dei prodotti che vengono donati ogni settimana. Grazie a loro riusciamo a far fronte ad un gravoso carico di lavoro, ma avremo bisogno di altri volontari a causa della crescita delle richieste dovute alla cancellazione del reddito di cittadinanza.



Caritas

Circolo del Martedì 2025

SALVA LE DATE ...

Anche per il 2024 il *Comitato Vivere Insieme* ha organizzato alcuni momenti culturali nell'ambito dell'iniziativa denominata **"il circolo del martedì"** in cui verranno presentati, un martedì al mese, nella sala parrocchiale, alcuni libri a cura dei rispettivi autori.

L'invito è esteso a tutta la popolazione che auspichiamo aderisca numerosa.

Riportiamo in anteprima il programma per consentire a tutti di memorizzare le date.

Programma gennaio-maggio 2024 "Il circolo del martedì Comitato Vivere Insieme"

30 gennaio ore 18 - **Carlo Magri**
"FERRARA, 100 anni fa e oggi, nelle immagini dei social-web"

20 febbraio ore 18 - **Chiara Correggioli**
"Ricette belle come il sole"

28 marzo ore 18 - **Carlo Tassi**
"Pensieri e altre carabattole", sogni memorie e racconti

16 aprile ore 18 **Sergio Gnudi**
"Una storia dal passato"

14 maggio ore 18.30 **Gianfranco Vanni (Collirio)**
Dirty war – Lettere dal Vietnam

Come fare quando tutti i ricordi di una vita insieme, arrivano all'improvviso?

Qual è la strada giusta quando si perde la bussola?

Tanto dobbiamo al Cristianesimo. Siamo qui e, in ventisei anni, Don Silvano ci ha ribadito l'importanza e l'**insegnamento dei Vangeli**, ma voglio andare oltre. Il Cristianesimo ha portato nel mondo la solidarietà, i diritti, l'uguaglianza. Cristo ci ha insegnato la fratellanza. Lavo i tuoi piedi, in futuro tu laverai i miei. Il Vedere Gesù in ogni uomo e donna, negli ultimi certo, ma anche nei nostri cari, i nostri amici, noi stessi. Vedere Gesù nel malato, nell'oppresso, ma anche nell'oppressore redento. Vedere Cristo in chi opera per Lui, in Suo nome.

Caro Bedo, non penso di pronunciar bestemmia, nel dire che in te abbiamo visto tanto Gesù.

Certo, non sei mai stato capace di trasformare l'acqua in vino – vero? - non hai guarito gli infermi, ma hai dato loro assistenza, non hai resuscitato i nostri amici che se ne sono andati, ma ci hai permesso di salutarli e li hai resi immortali nelle nostre speranze e nei nostri ricordi.

Sei stato per ogni ragazzo e ragazza nata dagli anni '70 in poi, un punto di riferimento nella crescita, nella Fede, nella riflessione, nel gioco, nel tempo libero. Un pastore ed un sacerdote, nel senso più moderno e contemporaneo del termine.

Ti ha caratterizzato certo l'amore della montagna, di quelle montagne, che sei riuscito a trasmetterci in pieno. Sono stati i **giorni ai campi**, i momenti insieme, gli attimi del "deserto", le canzoni, le serate, i "governi", gli scherzi, le gite, le ballate e i canti... ad ogni ragazzo e ragazza che ha respirato anche solo un giorno di aria di "campo", questi momenti hanno regalato la sensazione di paradiso. E' difficile da spiegare e comprendere, ma davvero la montagna, il gruppo, la riflessione, il gioco e la comunione sono gli ingredienti su cui può tranquillamente basarsi una fede solida che ti fa dire: questo è il paradiso. E il fatto che alcuni di noi siano anni che non vanno ai campi ma ancora portano nel cuore i ricordi di queste memorie è sintomo di questo.

E poi un altro elemento che qui a Pontelagoscuro, così come a Casaglia e Barco, verrà ricordato per sempre: **la Parrocchia aperta**. C'è stato forse chi ha fumato nel campo dietro, c'è stato chi ha rotto sedie, bevuto birre, e chi ha fatto le tre di notte schiamazzando con qualche gioco di società in salone. Ma la Parrocchia aperta è stato il simbolo vivente di una Chiesa aperta, di una comunità disposta all'accoglienza, disposta a stare con le braccia aperte prima che con le mani giunte. E questo ha voluto dire tanto. Le

porte aperte del salone e del campetto sono state l'altra via, l'alternativa al "bar", l'alternativa alla droga, problema onnipresente in qualsiasi tempo e luogo italiano, specie se si parla di frazioni italiane. Basterebbe solo questo per dire grazie a Don Silvano.

Perché è legittimo criticare la Chiesa per la sua storia e per certi aspetti opulenti della modernità, ma occorrerebbe anche sempre ricordare che grazie a sacerdoti come Don Silvano, grazie a questa Chiesa, i paesi come Barco, Casaglia e Pontelagoscuro riescono a vivere e dare un senso di comunità ad un tessuto sociale sempre più povero, dove purtroppo gli ultimi non diventano primi, ma si accodano ad altri ultimi.

Bedo, sei stato per noi all'occasione **un padre, un fratello e un amico**. Esempio di cristianesimo vero, esempio di apertura e di accoglienza.

Sei stato per tutti i cittadini e le cittadine di Pontelagoscuro l'avamposto della solidarietà. L'esempio lampante di come si possa - anche e soprattutto nel 2023 - vivere per e con Fede, Speranza e Carità.

Torno alle domande iniziali. Qual è la strada giusta quando si perde la bussola? Bene, la bussola non sei te Bedo. Nel pieno del tuo stile, come un "ricordino" post campo, **la bussola** ce l'hai fatta costruire in questi anni e ora, se guardiamo in tasca, la troviamo tutti. Ci serve per orientarci nella velocità della vita moderna, ma anche per ricavare il tempo per noi, per la riflessione e la preghiera. D'altronde la montagna è così: si sale, si scende, si canta, e alle volte ci si ferma per il panorama, e per mangiare un panino.

Non si interrompono i rapporti, lo sappiamo, Bondeno è a venti minuti. Vorremmo essere con te, personalmente, se avrai bisogno, in questa nuova missione.

A Don Luciano ora, il compito di *sopportarci e insegnarci*. Ci dicono essere anche lui un *supporter* della montagna e della parrocchia aperta, quindi sappiamo essere in buonissime mani. Buona missione ad entrambi.

A te Bedo, l'abbraccio di centinaia di ragazzi e ragazze, di uomini e donne, a cui **hai donato**, senza chiedere niente in cambio.

Enrico Segala

Sintesi incontro progetto "Attivazione risorse familiari nei territori Pontelagoscuro e Barco"

Sono stati raccolti in tutto 169 questionari, su 900 (circa) distribuiti.

La maggior parte delle persone che ha compilato il questionario è di origine italiana, poche risposte da parte delle famiglie straniere. In generale chiedono più proposte culturali e ricreative ed emergono difficoltà di integrazione tra culture diverse.

La distribuzione dei questionari ha riguardato due zone, quella di Pontelagoscuro e quella di Barco, che però sono ben distinte e anche molto diverse tra loro:

- Ponte ha una piazza Barco No.
- Ponte è una comunità, con tante realtà, Barco no

In entrambe le zone però emergono grosse difficoltà tra le diverse culture, non solo tra italiani e stranieri, ma anche tra le diverse etnie e culture.

Difficoltà emerse soprattutto negli ambiti scolastici:

il coinvolgimento delle famiglie straniere e italiane è sempre più difficile

Il tema "prendo ma non do" è trasversale anche con gli italiani.

non si vuole condividere l'armadietto alla materna con altra nazionalità

bimbi in passeggino per miglior controllo fino ad età avanzata: ritardando lo sviluppo

cellulare in età precocissima (si sta organizzando un itinerario di formazione per i pediatri sull'uso dell'smartphone in età precoce).

All'I.C. Cosmé Tura n 6 ci sono 91 certificazioni di handicap

Le famiglie straniere seguite dalla Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza faticano a comprendere il linguaggio, le diagnosi e gli strumenti necessari per accompagnare i bambini con diffi-

coltà. Spesso la scuola si è offerta per accompagnare i genitori al servizio e aiutarle. E' in partenza un progetto di Fondazione Imoletta a supporto dei progetti di vita per bambini e ragazzi con disabilità.

Festa di accoglienza del Villaggio Ina, a Barco ad inizio anno scolastico, funziona benissimo da anni. Tradizione: tutte le mamme portano qualcosa, tutte con abiti tradizionali. Poi finisce lì, durante l'anno ricominciano i capannelli separati per nazioni.

ELEMENTI DA CONSIDERARE:

raccogliere i bisogni delle famiglie che non riusciamo a contattare: le nostre ipotesi forse non rispecchiano i loro bisogni coinvolgere famiglie italiane e straniere che si mostrano collaborative per progettare insieme, contattando le figure di riferimento dei diversi gruppi etnici i rappresentanti dei genitori tentativo di lavorare insieme (CpF, Cosmé Tura, Serv Educativi Infanzia, Coordin Fism, Imoletta, Centri Ancescao Quadrifoglio e Barco, CSV ed ETS)

IPOTESI OPERATIVE:

Organizzazione di due incontri dedicati, con l'obiettivo di capire meglio quali sono i bisogni e le necessità alle quali le famiglie vanno incontro in questo momento:

Un incontro dedicato ai rappresentanti di classe e di istituto e in generale alle famiglie più collaborative l'IC Cosmé Tura di Ponte. La Dirigente scolastica e le coordinatrici Pedagogiche si impegnano a contattare le famiglie

Un incontro con quelle di Barco.

Incontrare le mamme al Centro

Ancescao Barco al "4 chiacchiere e un caffè" a turno per conoscerle, interpellarle e coinvolgerle CSV coinvolgere Il Mantello Emporio Solidale, sezione colloqui di orientamento e supporto, che conoscono e seguono le famiglie per 6-12 mesi, per coinvolgere famiglie ricettive

Circa il 35% della popolazione scolastica ha Bisogni Educativi Speciali. Motor Studio 3 in dà disponibilità per collaborare con l'assessore Kusiak.

E' stata fissata una data per incontrarci allargando l'invito, oltre al gruppo che si trova abitualmente, anche alle famiglie di Ponte.

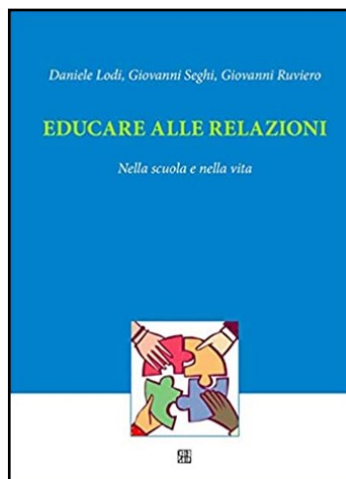
**Giovedì 14 Dicembre
14,30-16,30 Centro
Quadrifoglio.**



IC Cosmé Tura - Ferrara

Abbiamo provato sgomento e orrore per l'omicidio di Giulia. Ci siamo chiesti cosa possa portare a tanta feroce disumanità. Le piazze si sono riempite, i dibattiti si sono moltiplicati analizzando le cause e proponendo rimedi. Personalmente ritengo che minimizzare il rispetto dell'altro, i suoi sentimenti e le sue sofferenze, giungendo a negare all'altro il diritto di esistere siano la malsana radice sia della violenza sulle donne, sia del bullismo. L'altro non è più considerato persona, ma oggetto da annientare. I germi di queste distorsioni rivelano l'emergenza educativa che stiamo attraversando, alla quale siamo giunti svuotando di significato parole come COMPRENSIONE, STIMA, RISPETTO, TOLLERANZA... Ci siamo giunti pian piano, illudendoci che il permissivismo aprisse le porte dell'emancipazione, fino a sacralizzare la totale autodeterminazione dei comportamenti svincolata dalla responsabilità. Una scuola centrata sull'acquisizione delle conoscenze, che ritiene di raggiungere i propri obiettivi riempiendo le menti, una famiglia che ha smarrito i propri riferimenti cardinali si dimostrano non all'altezza del proprio ruolo educativo. Il punto nodale della questione sta nella necessità di EDUCARE ALLE RELAZIONI sia per quanto riguarda i giovani che debbono saper gestire le proprie emozioni, divenendo in grado di mettersi anche nei panni dell'altro con empatia, sia per quanto riguarda i genitori che debbono attrezzarsi per svolgere il loro ruolo di guide autorevoli, non soggette agli umori o al bisogno di assecondare sempre i propri figli. Sapere dire: "Sì, puoi! - o - No, non puoi!" è una questione molto importante. Richiede una fermezza che si basa sulla chiarezza degli obiettivi e dei valori che si vogliono mantenere e sulla capacità di restare sereni anche di fronte alle divergen-

ze di vedute dei propri figli. Un genitore o un insegnante che si propone con DOLCE FERMEZZA nel rapporto col ragazzo è un adulto che crea le premesse per una educazione sana, non sbilanciata verso il permissivismo o, al contrario, verso l'autoritarismo repressivo. Tutto questo richiede: chiarezza e preparazione degli educatori, richiede capacità di orientamento nel cruciale complicato mondo delle relazioni e dei sentimenti, richiede di fare compiere ai giovani stessi esperienze di competenza emotiva adatte alle diverse fasce di età. Quando ero un docente di scuola media mi sono dedicato a queste pratiche, quando sono stato genitore mi sono messo in ricerca di studi e di percorsi formativi frequentando 2 cicli triennali per diventare consulente familiare. Per questo desidero condividere le proposte che ho raccolto nel testo **"Educare alle relazioni nella scuola e nella vita"** che esplora il mondo dei sentimenti, dei bisogni e dei valori. I sentimenti sono in grado di condurci ad incontrare la nostra dimensione più profonda: i significati che attribuiamo agli eventi, i bisogni per noi maggiormente pregnanti e le nostre reazioni mentali e corporee durante gli avvenimenti. La familiarità con questi aspetti del mondo interiore aiuta notevolmente genitori ed educatori a comprendere i vissuti dei propri ragazzi,



liberandoli da eventuali stereotipi, aiutandoli a valutare le rotte seguite durante il rapporto educativo. Ecco i principali contenuti trattati nel testo:

Il mondo dei sentimenti, dei bisogni e delle relazioni

- Sentimenti, emozioni e soddisfazione dei bisogni.....P. 2
- Cosa si nasconde dietro ogni relazione importante....P. 12
- Significati attribuiti e dinamiche relazionali.....P. 19
- ABC della competenza emotiva.....P. 26

Le relazioni al centro del processo educativo

- Mappe per educatori in cammino.....P. 31
- Disciplina e mantenimento del controllo.....P. 46
- Proposte metodologiche di coinvolgimento degli alunni.....P. 50
- Per una didattica della competenza relazionale.....P. 57

Anche nel sito del **"Comitato Vivere Insieme"** potete trovare approfondimenti importanti: Le emozioni ci aiutano – Dinamiche comunicative – Elementi dell'efficacia educativa – Stile educativo di guida – Comunicare con l'adolescente – Comunicazione assertiva – L'arte di vivere insieme – Armonia e contrasti – Dai sentimenti, ai bisogni, ai valori - Essere genitori un'arte imperfetta – Come dialogare apertamente... E' sufficiente digitare il nome 'Comitato Vivere Insieme', entrare nella sezione "Auto-formazioni docenti" e visitare le sezioni: Didattica, Tematiche psicologiche e Vivere in armonia. Dedicare tempo a queste temi penso sia più importante investimento per un futuro migliore.

Daniele Lodi



Che a Pontelagoscuro ci sia "qualcosa" che non va è ormai sotto gli occhi di tutti.

Viabilità, marciapiedi dissestati, rifiuti, sosta selvaggia, mancanza della polizia municipale, spaccio oltre a sempre più frequenti atti di vandalismo gratuito.

Considerazioni che non vogliono avere nessuna valenza politica ma sono semplicemente le constatazioni di tutti, di chi vive sul territorio con la consapevolezza che non si può sempre guardare, lamentarsi e tacere.

Con questo spirito, a nome del Comitato Vivere insieme, inviai nel luglio scorso agli assessori competenti dell'Amministrazione Comunale una comunicazione in cui elencavo gli atti di vandalismo che si erano via via verificati negli ultimi mesi nella piazza di Pontelagoscuro e nelle zone adiacenti al Centro Civico, con danneggiamenti alle strutture pubbliche a cui seguirono anche esposti presso la locale stazione dei Carabinieri.

Sicuramente di per sé non erano danni irreparabili, ma evidenziano una situazione sociale che sta degenerando e che sta modificando la fisionomia di una frazione un tempo tranquilla in cui valeva ancora il concetto del rispetto della cosa pubblica.

Non avendo avuto nessuna risposta in merito ho ritenuto opportuno cogliere l'occasione della presenza dell'ufficio mobile del Comune, venuto in piazza a Pontelagoscuro il 21 e 22 settembre.

Ho così avuto l'opportunità di illustrare direttamente al Vice Sindaco alcune delle problematiche del

paese cercando una risposta indiretta alla nostra comunicazione.

L'assessore ha ascoltato quanto da me riferito, poi ribadito anche dagli altri pontesani presenti che avevano sfruttato l'occasione per poter esprimere le loro problematiche.

Risposte risolutive non ne sono emerse, ma sono state illustrate le iniziative che l'Amministrazione Comunale intende attuare:

- prossima istituzione di senso unico in via Risorgimento in direzione sud;

- installazione di due telecamere per controllare gli ingressi/uscite a Pontelagoscuro;

- programmare la presenza della Polizia Municipale con passaggi giornalieri in paese;

- interessare il Comando dei Carabinieri affinché dia indicazione alle proprie forze presenti sul territorio di eseguire monitoraggio e controllo costante nel paese;

- sistemazione di alcuni marciapiedi (di cui non sono riuscito a prendere nota!);

- istituire un monitoraggio del traffico in corso del Popolo.

Avevamo suggerito installazione di telecamere nella zona Centro Civico ma al momento non sembra essere nei programmi, ora non rimane che attendere e sperare nella veloce attuazione almeno di queste iniziative.

Roberto Segala

Programma Festività Natalizie

APPUNTAMENTI LITURGICI

Orari delle celebrazioni di Natale

Domenica 24 Dicembre - Vigilia di Natale

Messa della Notte a mezzanotte

Lunedì 25 Dicembre - Santo Natale

Messa del giorno di Natale alle 7.30, 10.00, 17.00.

Domenica 31 Dicembre

Messa alle 17.00 con TE DEUM.

Lunedì 1 Gennaio

Messe del giorno alle 7.30, 10.00 e 17.00.

Sabato 6 gennaio - Epifania

Messa alle 7.30, 10.00. Non ci sarà la Messa delle ore 17.00.

APPUNTAMENTI DI FESTA INSIEME



Venerdì 22 dicembre

MERENDA DI NATALE per i bambini e i ragazzi a partire dalle ore 16.00 presso il CENTRO SOCIALE "IL QUADRIFOGLIO".



Sabato 6 gennaio

ARRIVA LA BEFANA in piazza Buozzi a partire dalle ore 16.00. Ci sarà anche lo stand con panini, cioccolata e vin brulé e distribuzione della calza.



BUONE FESTE DA DON LUCIANO DOMENEGHETTI, DON LUC E DAI DIACONI GIANLUCA E VITO

Tentativo: Giornalino della Parrocchia di San Giovanni Battista edito, stampato e distribuito in proprio

Direttore responsabile: Don Luciano Domeneghetti.

Direttore redazione: Giacomo Frezzati.

Redazione: Daniele Lodi.

Pubblicazione: Lucio Andreolini.



Parrocchia San
Giovanni Battista



Santo Natale 2023